



Comune di Rovereto

CIRCOSCRIZIONE

3[^] Sacco – San Giorgio

VERBALE N. 05/2022

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE SACCO - SAN GIORGIO

21.06.2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventuno del mese di giugno, ad ore venti, nella sede circoscrizionale presso la Torre Civica in piazza F. Filzi, in seguito a convocazione disposta con avviso di data 15 giugno 2022, protocollo n. 41921/2022, si è riunito il consiglio circoscrizionale composto dai signori:

	NOMINATIVO	CARICA	ASSENZE
1.	MICHELON LUCIA	PRESIDENTE	
2.	BONAFINI RENZO	VICEPRESIDENTE	
3.	BECCARI DANIELA	CONSIGLIERE	
4.	BERNARDIS MARIA ANTONELLA	CONSIGLIERE	
5.	BISOFFI ANNA	CONSIGLIERE	
6.	BUSOLLI FABIO	CONSIGLIERE	A.G.
7.	CAPUTO GIANCARLO	CONSIGLIERE	
8.	CAROLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	
9.	GONZO MARIO	CONSIGLIERE	
10.	ONDERTOLLER ELISA	CONSIGLIERE	
11.	SCHIAVO MICHELE	CONSIGLIERE	entra ore 21.40
12.	TONIATTI GIORGIA	CONSIGLIERE	
13.	ZUCCHETTI ROVIGO	CONSIGLIERE	

PRESIDENTE:

Michelon Lucia - presidente

VERBALIZZANTE:

Ondertoller Elisa - consigliere

La presidente, constatata la presenza del numero legale dei consiglieri, alle ore 20.13 dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno.

Comune di Rovereto

piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
centralino 0464 452111 - nr. Verde 800 186595
indirizzo web www.comune.rovereto.tn.it
p. iva e c.f. 00125390229

Sacco – San Giorgio

piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
tel. 0464 452137 - 0464 452195
fax 0464 452106
e-mail decentralmento@comune.rovereto.tn.it
pec comunerovereto.tn@legalmail.it

1. Approvazione verbale 30 marzo 2022 n. 3

Il consiglio, con 11 voti favorevoli, palesemente espressi per interpello dagli undici consiglieri considerati presenti, approva il verbale di data 30 marzo 2022 n. 3.

2. Espressione parere piano attuativo di iniziativa privata “Riordino ex Cava Torelli” - p.f. 331/1 e p.ed. 2763 c.c. Rovereto – approvazione con modifica alla previsione del piano regolatore generale”

La presidente riepiloga i vari passaggi. Nell'incontro plenario del 6 giugno, è stata presentata da parte dell'assessore Miniucchi e dei tecnici presenti, in maniera molto dettagliata, la previsione dell'intervento sull'area che conosciamo e che si configura sostanzialmente in un accordo pubblico - privato di concessione ad edificare di una struttura per il momento destinata ad un capannone di vendita di materiali edili in cambio di cessione di aree ad uso pubblico. Anche attraverso la documentazione trasmessa è stato possibile prendere visione dei vari passaggi e dei vari approfondimenti che hanno portato alla definizione dell'accordo e quindi alla richiesta della modifica della destinazione dell'area. La presidente ringrazia i tecnici e l'amministrazione per aver messo a disposizione tutta la documentazione che ha permesso di analizzare tutti gli ambiti coinvolti.

La presidente lascia la parola ad una residente di via San Giorgio presente in aula.

La stessa contesta la previsione d'intervento sull'area per mancanza di soluzione rispetto alla viabilità, considerando che i mezzi pesanti circolano già copiosamente su via Manzoni e via Balista. Sottolinea inoltre che il quartiere è isolato rispetto al resto della città e penalizzato anche dal punto di vista dei collegamenti ciclo pedonali. L'intervento in questione andrebbe certamente a peggiorare la situazione del traffico, anche delle due arterie nominate, già ora sovraccaricate. Ricorda che prima del riempimento della cava esisteva un biotopo. La signora richiede che lo stesso venga ripristinato e che la cava possa essere mantenuta a riposo per un po' di anni. Aggiunge inoltre, avendo seguito l'incontro con l'assessore Miniucchi, parecchie perplessità rispetto alle motivazioni e fattibilità dell'allargamento di via San Giorgio. Non ritiene necessaria la realizzazione di un nuovo parcheggio visto che altri esistenti in zona sono poco utilizzati, come quello in via Manzoni.

La presidente ringrazia la cittadina appena intervenuta. Le comunica che comprende le perplessità espresse visto che la zona risulta già particolarmente svantaggiata.

La presidente ricorda che lei ed alcuni consiglieri hanno intrapreso un percorso d'approfondimento sul tema da più di un anno. La circoscrizione è stata mano a mano informata e a sua volta ha potuto trasmettere dubbi ed osservazioni. Anche nell'ultimo incontro del 24 maggio, la presidente e la consigliera Bisoffi hanno riferito all'assessore le preoccupazioni del quartiere, soprattutto dal punto di vista viabilistico, in generale su tutto il territorio della circoscrizione. Preoccupano in particolar modo: il tratto di via San Giorgio con incrocio non idoneo su via Europa, il tratto di via Cavalcabò con incrocio già congestionato su via Balista, l'aumento di traffico di mezzi pesanti o similari su via Unione e su tutte le vie della circoscrizione. La tutela di via Unione deriva da un progetto di ciclabilità che dovrebbe collegare i due quartieri oltre alla presenza di Istituti scolastici nella zona di Sacco sulla stessa via. Si vorrebbe mantenere via Unione come via di quartiere. La questione viabilistica, ribadisce la presidente, non è però l'unico aspetto che è stato approfondito.

Nelle relazioni sono stati analizzati gli impatti ambientali ed acustici della nuova costruzione. Lascia qualche perplessità l'impatto del possibile cambio di destinazione d'uso dell'area. In alcuni elaborati viene analizzata la doppia possibilità di accesso e recesso dal lotto. Diventa poi difficile pensare che la via Cavalcabò possa essere interessata da una circolazione di mezzi pesanti a doppio senso di marcia viste le dimensioni della carreggiata, ad oggi occupata su entrambi i lati da auto in deposito presso le attività presenti nella via, principalmente carrozzieri e meccanici. Si immagina quindi che il nuovo parcheggio possa essere molto utile per le attività, compresa anche la nuova. Ricorda inoltre che in più passaggi è stato espressamente richiesto il diniego del collegamento tra la via Cavalcabò e la via San Giorgio. La nuova struttura risulterebbe più grande di 2,5 volte rispetto alla attuale, ora insediata in via Cavalcabò vicino all'incrocio con via Balista. Si presume quindi un aumento dell'attività e di conseguenza di movimentazione verso la stessa, descritto ed analizzato anche nella relazione riferita alla

viabilità. Sottolinea che anche su via Balista risultano parcheggiati costantemente mezzi e furgoni delle attività presenti che permettono una scarsa visibilità, restringono la carreggiata proprio in prossimità dell'incrocio tra via Balista e via Cavalcabò, unico ingresso alla zona artigianale/produttiva, già congestionato in alcune ore della giornata. La presidente osserva che l'amministrazione ha dato la disponibilità di poter definire successivamente l'uso dell'area in cessione al comune, per intanto descritta nei documenti con destinazione a parcheggio. Aggiunge inoltre che l'acquisizione ad ottobre da parte del soggetto proprietario del lotto di parte di via Cavalcabò orienta l'attenzione alla possibilità di completamento della strada che unirebbe la zona artigianale con il tratto finale di via San Giorgio, già previsto nel PRG.

Viste le incognite emerse in merito alle ripercussioni dell'operazione sul quartiere, la presidente conclude il suo intervento esprimendo un parere NON favorevole.

Interviene la consigliera Anna Bisoffi riferendo di sentirsi in dovere di tutelare gli interessi degli abitanti del proprio quartiere ed esprime un parere NON favorevole. La consigliera, avendo seguito la vicenda fin dall'inizio, esprime perplessità per vari aspetti. Ricorda anche di aver espresso personalmente più volte all'assessore Miniucchi la preoccupazione del conseguente riversamento del traffico di mezzi pesanti su via Unione e via Balista, zona ad alta intensità di popolazione scolastica. Anche le scuole Filzi, situate in via Unione, sarebbero coinvolte. La stessa consigliera spera che via Unione possa diventare via sicura, di quartiere, di collegamento tra Sacco e San Giorgio, con una ciclabile a disposizione dei ragazzi e bambini. Tra il resto il continuo passaggio di camion potrebbe portare a suo avviso alla richiesta dell'eliminazione dei rallentatori esistenti su via Unione, aumentandone la pericolosità. Non tutti i mezzi pesanti riescono poi a passare dal sottopasso di via Manzoni, quindi via Zeni e via Prato, sarebbero anch'esse coinvolte. Non dimentichiamo che anche la nuova stazione dei corriere in via Zeni richiamerà ulteriore traffico. La consigliera vede l'allargamento di via San Giorgio solo a favore degli artigiani. Legge infatti un passaggio dai documenti trasmessi dove si parla di un accesso per la zona artigianale "per ora da via Cavalcabò". San Giorgio è un quartiere abitato, con una storia e con aumento di popolazione più alto rispetto a tutte le circoscrizioni, ritieni che è quindi importante concentrarsi sulle generazioni future. Riporta l'attenzione alla pericolosità del parco giochi all'interno della rotonda di San Giorgio, a maggior ragione in caso di aumento del traffico di mezzi pesanti. La consigliera racconta inoltre della perplessità riguardo alla ipotetica segnaletica di divieto di transito di mezzi pesanti su via San Giorgio proposta dall'assessore Miniucchi, in quanto la stessa potrebbe essere ipoteticamente rimossa con il cambio di consiliatura.

Interviene la consigliera Antonella Bernardis, esprimendo qualche dubbio riguardo a certe osservazioni riportate negli interventi precedenti. Si dichiara dispiaciuta in merito all'articolo uscito sul giornale dove sembrava che la circoscrizione si fosse già espressa. Da parte sua valuta positivamente la possibilità di realizzazione di un deposito coperto in alternativa ad un deposito a cielo aperto, in quanto tutto ciò che potrebbe essere di impatto alla vista oltre ai rumori rimarrebbe all'interno della struttura. La consigliera esprime la condivisione di preoccupazione per l'aumento del traffico: ampliando l'attività inevitabilmente il traffico verrà incrementato. Dichiara però che avrebbe gradito che le stesse osservazioni fossero state sollevate anche per la costruzione della ditta Bonfiglioli. La consigliera esprime nuovamente di non aver colto criticità e negatività nell'idea del capannone, considerando che avendo l'attività Schoenberg in circoscrizione da molti anni, prima o poi erano in previsione.

La consigliera si chiede se la presenza di più condomini nella zona rispetto alle attività non aumenterebbe comunque il traffico. In conclusione, la possibilità di coprire il deposito, realizzare un parcheggio e liberare la via Cavalcabò viene valutata positivamente dalla consigliera. Rispetto a via San Giorgio, precisa che verrà allargato solo per il tratto fino alla fine del lotto di proprietà, con nuova alberatura e realizzazione del parcheggio pensata a disposizione dei cittadini. La consigliera si esprime favorevole e disponibile al confronto con altri consiglieri.

Interviene il vice presidente Renzo Bonafini dichiarando che l'articolo di qualche giorno prima riportava delle critiche personali rispetto alle seguenti questioni: perché è stato richiesto un parere a tutte le circoscrizioni, perché non sono stati interpellati i cittadini della zona e soprattutto perché non è accettabile anche solo l'idea di un "mostro" dietro alla chiesetta di San Giorgio. Riporta dunque parecchie perplessità rispetto alla nuova costruzione e rispetto alla viabilità. Il vicepresidente esprime un parere NON favorevole.

Interviene il consigliere Giancarlo Caroli esprimendo un parere NON favorevole e concordando

con interventi e perplessità già riportate. Condivide le motivazioni riportate dalla presidente e dalla consigliera Bisoffi relative alla viabilità. Aggiunge inoltre che il maggior traffico provocherebbe maggior inquinamento atmosferico. Il consigliere considera molto importanti gli aspetti ambientali e del paesaggio. Ritiene eccessivamente impattante una nuova costruzione alta 10 metri in una zona che ha assunto negli ultimi anni una vocazione principalmente abitativa e residenziale. Ritiene inoltre che l'ampliamento di via San Giorgio provocherebbe l'abbattimento del vecchio muro di demarcazione in pietra, un tempo elemento tipico del paesaggio, che sta ora rapidamente sparendo dalla zona.

Interviene il consigliere Rovigo Zucchetti dichiarando di aver seguito l'incontro plenario con l'assessore e gli interventi dei consiglieri che lo hanno preceduto. Esprime a sua volta un parere NON favorevole, per diversi motivi ma in particolarmente per il problema dell'aumento del traffico. Il consigliere sottolinea l'esigenza di considerare un'apertura della zona artigianale di San Giorgio verso lo stadio.

Interviene il consigliere Giancarlo Caputo riepilogando quanto segue: il parere in questione riguarda la realizzazione di un nuovo capannone nell'area ex cava Torelli, nello stesso sito dove il proprietario potrebbe depositare materiale. Si discute quindi in merito all'ampliamento di una attività già esistente, non di una nuova, a suo parere il traffico potrà aumentare ma di poco, non in maniera eccessivamente. Continua spiegando che per poter costruire questo capannone la ditta Schonsberg ha trovato un accordo col Comune, accordo secondo il quale la ditta si è impegnata a cedere circa 4.500 mq per la realizzazione di 40/45 parcheggi, che serviranno sia per i dipendenti delle aziende della zona artigianale di San Giorgio, ma anche per i residenti della via. Aggiunge che verrebbero eliminati i parcheggi di fronte al teatro visto l'allargamento della via, ed un'area laterale del lotto verrà destinata a parcheggi per la parrocchia. Spiega inoltre che il terreno è stato riqualificato (prima era una cava piena di rifiuti), bonificato, interamente a spese della ditta Schonsberg. Inoltre specifica, il capannone non verrà edificato a ridosso delle case ma si dovrà rispettare una distanza minima di 5 ml da esse e verranno predisposte delle siepi di separazione. Nella stessa zona sono già presenti altri capannoni quindi il consigliere dichiara di non intravedere nessun problema nell'edificarne uno nuovo. Esprime quindi un parere favorevole. Conclude l'intervento sottolineando di non aver mai sentito lamenti da parte dei residenti del quartiere, dove lui stesso vive, che le informazioni sono uscite sul giornale già due volte e quindi ritiene che la popolazione sia informata.

Interviene la consigliera Giorgia Toniatti esprimendo l'opinione che è preferibile preservare ciò che si ha ed evitare cambiamenti drastici. L'opinione della consigliera, non solo per questo intervento, è quello che bisogna favorire la ristrutturazione di edifici piuttosto che la nuova edificazione. San Giorgio non è mai stato considerato come centro abitato ma periferia e zona artigianato. L'insediamento di un piccolo artigianato sarebbe stato accettato ma un capannone di questa cubatura non la convince. Riferisce che ha avuto modo di raccogliere la preoccupazione di alcuni cittadini residenti a San Giorgio rispetto all'incremento di traffico pesante. La consigliera esprime la necessità di mantenere San Giorgio con identità di quartiere, con l'opportunità di una ciclabile richiesta da almeno sedici anni. Chiede prima una risposta alle richieste avanzate da anni per il benessere della cittadinanza. Esprime un parere NON favorevole.

Interviene la consigliera Elisa Ondertoller puntando l'attenzione sulla opportunità che il comune può trarre da questo accordo, come ad esempio il parcheggio a favore dei residenti e di chi vive il quartiere di San Giorgio. Riconosce che i benefici che il privato può trarre dall'operazione sono molti e li potrà mantenere nel termo, ma che la circoscrizione insieme al comune deve cercare di valutare quello che si può ottenere in questo momento. Il parere della consigliera è favorevole. Sottolinea anche lei l'importanza di rivalutare la possibilità del percorso alternativo verso lo Stadio Quercia.

La presidente precisa che per il momento il privato avrebbe la possibilità di depositare materiale su un'area a destinazione recupero ambientale. I dubbi che sono emersi da alcuni consiglieri durante l'approfondimento riguardano la difficile comprensione della possibilità di edificare rispetto ad un accordo di cessione area. Nel senso: se adesso non si può costruire per le limitazioni dell'area, perché se il privato cede una parte del lotto all'amministrazione poi è possibile costruire? Ricorda inoltre ai consiglieri che il parere non è vincolante ma è giusto portare all'attenzione dell'amministrazione il nostro punto di vista e le criticità che i consiglieri rilevano, abitando nel quartiere e confrontandosi con i cittadini.

Interviene il consigliere Mario Gonzo. Dichiara di aver ascoltato gli interventi e le varie perplessità del consiglio. Il parere del consigliere è astenuto.

Interviene la consigliera Daniela Beccari, dichiarando di essere intervenuta con domande ed osservazioni anche in occasione dell'incontro del 6 giugno. Nonostante comprenda gli interessi del privato, la consigliera specifica l'importanza di rappresentare e tutelare gli interessi dei cittadini di San Giorgio, che non sono certamente quelli di vedere incrementato in modo gravoso e pericoloso il passaggio di mezzi pesanti. La consigliera spiega che la stessa mattina si è ritrovata in una situazione di ingorgo all'uscita di via Cavalcabò, per ben 20 minuti. Bisognerebbe in priorità, ribadisce la consigliera, trovare una soluzione che non sia pesantemente a carico della comunità da un punto di vista ambientale, viabilistico, ma anche della salute dei cittadini. La consigliera esprime di non aver colto delle soluzioni rispetto alla viabilità che avrebbero potuto salvaguardare sia le attività sia i cittadini. Si esprime con parere NON favorevole. La consigliera aggiunge poi che sono stati riportati dei dati statistici con passaggio di auto da 500 a 543. La stessa non concorda con questi dati.

Rispondendo all'osservazione della consigliera Bernardis, in merito alle mancate osservazioni per la costruzione del capannone della Bonfiglioli, la consigliera Beccari ricorda che non si sta trattando questo argomento, probabilmente la circoscrizione si era già espressa. Aggiunge poi che nel ripensare un'area, bisognerebbe ragionare su una progettazione complessiva non parziale. La zona industriale è fatiscente, ci sono tantissimi edifici che potrebbero essere ristrutturati. Conclude dicendo che in questo incontro siamo chiamati ad esprimere un parere, indipendentemente dalle ragioni che l'imprenditore può avere; è facoltà poi dell'amministrazione accettare o meno, o proporre delle varianti. Ricorda inoltre che negli ultimi anni la zona di San Giorgio è stata interessata da un incremento esponenziale dell'insediamento abitativo. Espone poi il dubbio che possano essere messe a dimora piante, vista la bonifica del terreno.

Ad ore 21.40 entra il consigliere Michele Schiavo

Interviene il consigliere Michele Schiavo esprimendo un parere astenuto.

Riepilogo pareri:

NON FAVOREVOLI: 7

FAVOREVOLI: 3

ASTENUTI: 2

La presidente esprime disappunto nei confronti delle circoscrizioni che si sono espresse con parere favorevole senza alcuna richiesta di dialogo con la circoscrizione coinvolta.

Ad ore 21.45 esce il consigliere Michele Schiavo

3. Comunicazioni del presidente

Posticipate a prossimo consiglio.

4. Richieste da gestire con fondo ex art. 34ter: cinema itinerante

Voto favorevole unanime dei consiglieri circoscrizionali presenti

5. Richiesta parere uso sala Fucine da parte della cooperativa sociale Villa Maria

Voto favorevole unanime dei consiglieri circoscrizionali presenti.

6. Varie ed eventuali

La consigliera Anna Bisoffi chiede notizie riguardo all'evento "Un borgo e il suo fiume" alla consigliera Anna Bernardis. Vengono fatti i complimenti al comitato per l'organizzazione.

La consigliera Antonella Bernardis chiede di segnalare lo specchio all'uscita di via Cerro Astillado su via Pasubio, danneggiato/piegato che non permette di vedere nel modo corretto.

Il consigliere Giancarlo Caputo riporta che in via Telani le macchine e le moto all'uscita su via Unione non rispettano sempre l'obbligo di svolta a destra. Richiesto uno spartitraffico fisso per impedire la svolta a sinistra.

Terminati i lavori la presidente dichiara chiusa la seduta del consiglio circoscrizionale.

Seduta chiusa ad ore 22.13

Letto e sottoscritto

La verbalizzante
Elisa Ondertoller

La presidente
Lucia Michelon